

Inclusione sociale, diritto alla casa e percorsi lavorativi al centro delle politiche regionali

Milano - Regione Lombardia rafforza il proprio impegno nella tutela delle persone detenute con una serie di interventi mirati a **favorire il reinserimento sociale e lavorativo**. La relazione sull'attuazione della **Legge Regionale 25/2017**, approvata all'unanimità dal **Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione (CPCV)**, evidenzia i progressi e le criticità nel sistema carcerario lombardo.

“La relazione approvata oggi restituisce un quadro chiaro delle attuali condizioni nelle carceri lombarde. Evidenziando sia le problematiche legate al **sovraffollamento**, sia le opportunità offerte dai percorsi formativi e lavorativi per la rieducazione dei detenuti”. Così **Claudio Mangiarotti (FdI)**, presidente del CPCV.

Crescita delle presenze in carcere e criticità del sovraffollamento

Secondo i dati aggiornati al **10 gennaio 2025**, le carceri lombarde ospitano **8.829 detenuti**, a fronte di una capienza regolamentare di **6.154 posti** e una disponibilità effettiva ridotta a **5.833 posti**. L'indice di sovraffollamento ha raggiunto il **150%**, con picchi significativi in istituti come **San Vittore**, dove è passato dal **195% al 229%**.

L'aumento delle presenze ha aggravato le condizioni di 13 istituti penitenziari, mentre in 6 si è registrato un lieve miglioramento. Il problema si inserisce in un quadro nazionale critico, con indici di sovraffollamento che superano il **160% in Puglia e Basilicata** e il **130% nel Lazio, Abruzzo e Molise**.

Inclusione sociale e lavorativa: il ruolo dei progetti regionali

Regione Lombardia ha investito **28 milioni di euro**, provenienti da **fondi europei (FSE e FSE+), statali e regionali**, per sviluppare interventi finalizzati alla **rieducazione e al reinserimento sociale**.

Tra le principali iniziative attuate nel biennio **2022-2023**:

- **Percorsi di inclusione socio-lavorativa**, che hanno coinvolto **7.767 persone**, con progetti di formazione, reinserimento e supporto abitativo.
- **Giustizia riparativa e tutela delle vittime di reato**, attraverso sportelli di ascolto e percorsi educativi che hanno raggiunto **oltre 7.000 cittadini**.
- **Centri diurni per detenuti in condizioni di fragilità**, con 10 strutture interne e 4

esterne attive per accompagnare i soggetti verso il reinserimento sociale.

- **Accoglienza per genitori detenuti con figli**, con percorsi abitativi e socio-educativi dedicati.

Lavoro e diritto alla casa: elementi chiave per il reinserimento

Uno degli aspetti centrali dell'azione regionale riguarda l'**inserimento lavorativo**. Secondo uno studio affidato a **ICRIOS Bocconi**, il **66% dei detenuti** ha completato i percorsi di tirocinio, con il **24% assunto prima della fine del progetto**. Inoltre, il **41% dei partecipanti ai programmi di housing** ha trovato una soluzione abitativa indipendente, spesso grazie al supporto della rete familiare e sociale.

“L'accesso a un'abitazione stabile è un punto di partenza fondamentale per garantire il successo delle misure di reinserimento,” ha sottolineato **Onorio Rosati (AVS)**, che ha proposto di dettagliare meglio nella prossima relazione l'impatto delle risorse stanziare.

Nuovi finanziamenti e progetti futuri

Regione Lombardia ha stanziato **9 milioni di euro** per il **2023-2025**, destinati a **36 nuovi progetti di inclusione sociale** rivolti sia ai minori che agli adulti in esecuzione penale interna ed esterna. L'obiettivo è ampliare ulteriormente le opportunità di reinserimento e migliorare le condizioni di vita dei detenuti, con un approccio integrato che coinvolge istituzioni, imprese e comunità locali.